

Dai consumi alla casa, fino agli spostamenti: come pesare l'impatto dell'uomo sul mondo

# Quanti pianeti servono per questo stile di vita?

Alessandra Camilletti

**E** noi, che "Footprint" abbiamo? Di quanti pianeti avremo bisogno se tutti vivessero come ciascuno di noi? Test sul campo. Basta pigiare sulla tastiera di computer, tablet o smartphone footprintcalculator.org e mettersi alla prova attraverso la piattaforma di Global Footprint Network. È sufficiente digitare le risposte ad ogni quesito e il gioco è fatto. La nostra contabilità ecologica arriverà nel giro di qualche minuto.

Prima domanda: quanto spesso mangiamo prodotti che derivano da animali, e quali sono? La seconda: quanto del cibo che mangiamo è non processato o localmente prodotto? La terza domanda: in quale tipo di casa abitiamo? La quarta: come è costruita la nostra abitazione? E a seguire: quanti chilometri percorriamo in auto o in scooter in una settimana? E quanto carburante consumiamo? Facciamo car pooling? Viaggiamo elettrico? Quanto utilizziamo il trasporto pubblico? Quante volte, in un anno, spicchiamo il volo con un aereo? E quanti indumenti compriamo in un mese?

Di fondo, *What is your ecologi-*

*cal footprint?* Ovvero, qual è la tua impronta ecologica? Questo dopo quesito, il test ci consente di scoprirlo. E si torna all'interrogativo di fondo: di quanti pianeti avremmo bisogno se ognuno di noi vivesse come te? Se la risposta sarà introdotta da un "Hurray!" potete ritenervi eco, secondo i criteri definiti dalla piattaforma. E comunque potete confrontarvi con il Paese in cui vivete. E con il mondo. Fermo restando il fatto che - sottolinea proprio Mathis Wackernagel, che dell'*Ecological Footprint* è l'ideatore - vivere con più di un pianeta è impossibile.

## LE ABITUDINI

Il test misura la nostra quotidianità. Dalle abitudini della tavola fino all'utilizzo del nostro guardaroba. Compriamo abiti spesso? Acquistiamo elettrodomestici quando ne abbiamo bisogno e i vecchi non sono davvero più utilizzabili oppure andiamo alla ricerca dell'ultimo modello? Lo stesso vale per i rifiuti che produciamo: sono più o meno di quelli dei nostri vicini di casa? E quanto ricicliamo, in plastica e carta? Viviamo da soli o con noi ci sono altre persone? Quanto è grande la nostra abitazione?

Il meccanismo dell'impronta ecologica ci segue passo dopo passo. Il calcolatore elabora e risponde. E ci svela anche il no-

stro Giorno del Sovrasfruttamento della Terra, che indica per ogni anno la data in cui l'umanità ha finito di consumare tutte le risorse che il pianeta è in grado di produrre in quello stesso anno. Sulla base dell'impronta, ovviamente.

## IL RAPPORTO

Per il Global Footprint Network, se tutta la popolazione mondiale avesse avuto lo stesso stile di vita e gli stessi consumi degli italiani, l'Earth Overshoot Day sarebbe stato quest'anno il 24 maggio appena passato. E se tutti gli abitanti della Terra consumassero le risorse come fanno gli italiani, ci sarebbe bisogno di 2,6 pianeti Terra. Secondo i riscontri della piattaforma a vivere tutti come gli americani servirebbero 5 pianeti, come i tedeschi 3,2, come i cinesi 2,1, come il Sud Africa 2 e come il Brasile 1,8.

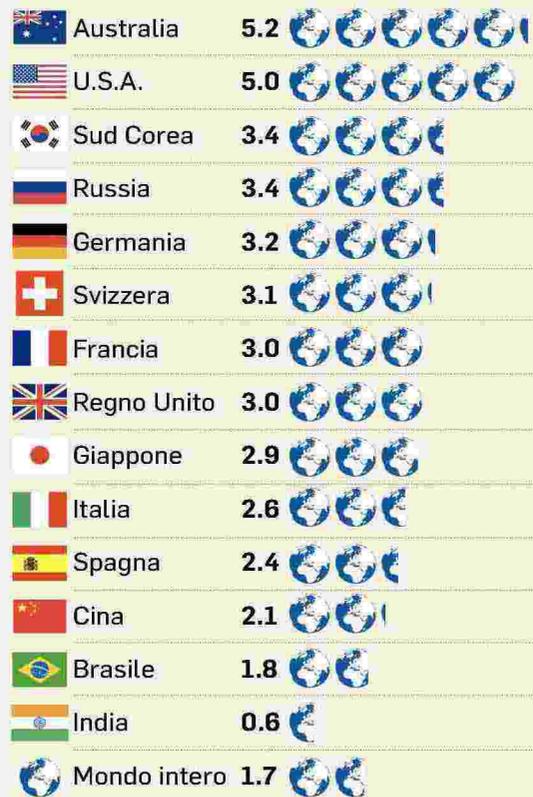
Nel 2017, il Giorno del Sovrasfruttamento della Terra è stato il 2 agosto. A concentrarci su quest'anno, se il nostro personale Giorno cade prima del 24 maggio significa che l'impronta è superiore a quella di un italiano medio. Non resta che provare. Ad un test diretto, la piattaforma ci indica come giorno del superamento della Terra il 4 febbraio 2019. E quanto a numero di Terre "consumate", si ferma a 0,9. C'è sempre speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASTA ACCEDERE  
 AL CALCOLATORE ONLINE:  
 POCHI MINUTI  
 E SCOPRIREMO QUANTO  
 INCIDIAMO SULL'AMBIENTE

Nel grafico,  
 il numero  
 di pianeti di  
 cui l'umanità  
 avrebbe  
 bisogno se  
 tutti i cittadini  
 del mondo  
 avessero lo  
 stile di vita  
 di australiani,  
 americani,  
 italiani e così  
 di Paese  
 in Paese

**Quanti pianeta Terra sarebbero necessari se la popolazione mondiale visse come...**



Fonte: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2017  